

GALLERIA JOB

Mostra "THREE GENERATIONS"

Gualtiero, Walter e Massimo Piccoli: tre generazioni di fotografi e quasi un secolo di fotografia

Presentazione di Massimo Pacciorini-Job

Abbiamo il piacere di presentare questa mostra che attraversa tre generazioni di fotografi della famiglia Piccoli: quasi un secolo di fotografia. Walter Piccoli, suo nonno Gualtiero e il figlio Massimo, neo diplomato fotografo.

Il titolo della mostra –**THREE GENERATIONS** – vuole sottolineare l'evoluzione della fotografia, nella tecnica, nell'arte e nel linguaggio.

E pure il tramandare di conoscenze da bisnonno a nipote, a bisnipote: dalle vecchie lastre di vetro (che in Ticino conosciamo soprattutto attraverso il fondo fotografico di Roberto Donetta e alla Casa Rotonda di Corzoneso), alle immagini dei nativi digitali.

Dal dialetto ai termini in inglese: *lastri da vedar*, pellicole, memory card, fotoshop, selfi, stampe ink jet....

Oggi, grazie alla famiglia Piccoli, abbiamo la possibilità di percorrere quasi cento anni di storia in immagini in cinquanta passi, il tempo per attraversare le sale e visitare la mostra.

Walter, fotografo formato all'Ecole des Arts et Métiers de Vevey, nell'era della pellicola fotografica.

Espone fotografie di stile reportage, realizzate durante i suoi numerosi viaggi in Africa: Egitto, Etiopia, Kenya, Uganda, Tanzania, Botswana, Senegal, Mauritania, il mondo in fuori strada.

Senza dimenticare un accenno a Vevey, alla scuola, alla camera oscura e alle prime fotografie stampate a colori ai sali d'argento. Le fotografie di reportage sono state realizzate alcune con pellicola e poi scansionate le altre in digitale e stampate a getto d'inchiostro.

Walter è stato il mio maestro di tirocinio, mi ha assunto come apprendista e poi, quarant'anni fa, nel 1979, mi ha ceduto il suo studio Fotografico (scritto alla francese) in via Linoleum a Giubiasco, ora Studio Job.

Walter ed io, siamo una generazione di fotografi che si trovano nel mezzo dell'evoluzione tecnica tra pellicola e digitale. Ora, tutti "fanno" fotografie, ma i fotografi professionisti devono differenziarsi per la qualità delle loro immagini.

Il figlio **Massimo**, neo diplomato fotografo, ventenne, nativo digitale, è cresciuto tra immagini e apparecchi fotografici. Testimone della frenesia delle immagini digitali a tutti i costi, presenta fotografie che toccano i diversi soggetti e campi: dall'architettura, al ritratto, dalla fotografia di reportage e alla fotografia d'arte.

Le fotografie esposte sono state realizzate a New York (alcune durante il suo soggiorno linguistico). Si tratta di fotografie digitali, in bianco e nero e a colori, stampate a getto d'inchiostro e fotografie artistiche scattate con i vecchi film Polaroid.

Il grande ritratto e altre foto sono state scattate in Africa, Kenya e Tanzania.

Massimo Piccoli ha voluto dare un tocco speciale alla mostra curando personalmente le cornici delle fotografie incidendole, invecchiandole in modo da armonizzare e valorizzare la mostra, in onore del suo bisnonno Gualtiero.

GALLERIA JOB

Il Nonno di Walter, **Gualtiero** (1898-1975), fruttivendolo e fotografo di Piotta usava una macchina fotografica su cavalletto d'inizio Novecento, conservata dalla famiglia ed esposta qui come presenza simbolica in vetrina (pur riprodotta sul biglietto d'invito).

Gualtiero utilizzava le lastre fotografiche in vetro. Le ordinava alla Libreria Casagrande di Bellinzona, venivano consegnate alla ditta di frutta e verdura Banfi che le trasportava a Piotta. Nella mostra presentiamo fotografie di vita quotidiana leventinese.

Gualtiero Piccoli, fruttivendolo e fotografo a Piotta in Leventina e Roberto Donetta, venditore ambulante di sementi e fotografo in valle di Blenio, scomparso nel 1932, si conobbero? Di certo, entrambi furono due audaci sperimentatori della fotografia.

Come lo sarà sicuramente anche il bisnipote Massimo Piccoli.